

Formazione Maggioli

Corso on line

Gli errori e le implicazioni della contabilità economico-patrimoniale 2023

Aspetti operativi

Lunedì 18 marzo 2024, ore 11.00-12.00

Docente

Andrea Biekar

Dottore commercialista e Revisore dei conti.

Esperto ed autore di pubblicazioni in materia di contabilità,
partecipate e aspetti fiscali degli Enti Locali. Amministratore delegato di Mira PA



Hai necessità di un supporto operativo per la gestione dei principali adempimenti in materia di bilancio e contabilità?

Affidati agli esperti di MiraPA, società del Gruppo Maggioli

Per maggiori informazioni rivolgiti all'agente Maggioli di zona o contatta il nostro servizio clienti:

Tel.: 0541 628242

Mail: clienti.editore@maggioli.it; matteo.falcinelli@maggioli.it

Introduzione

- ▶ La contabilità economico patrimoniale non è un adempimento staccato dal ciclo contabile.
- ▶ Emerge a rendiconto ma deriva dalle operazioni di gestione annuale
- ▶ Tuttavia non è il semplice ribaltamento di accertamenti ed impegni di competenza
- ▶ La CEP è uno strumento di rendiconto per gli Enti che hanno la finanziaria

Principi di Contabilità Economico Patrimoniale

- ▶ Il Principio della competenza economica è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle operazioni che ogni Amministrazione Pubblica svolge. Mediante tali operazioni si evidenziano “utilità economiche” cedute e acquisite.
- ▶ Per il Principio della competenza economica, **l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono.**

Principi di Contabilità Economico Patrimoniale

- ▶ E' necessario quindi contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi degli oneri e spese, sia certi che presunti.
- ▶ **Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del Principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni Amministrazione Pubblica.**

Come funziona oggi (D.Lgs n. 118/2011)

Sistema « Spurio »

Modalità – Matrice di correlazione

Al riguardo, la matrice di correlazione pubblicata nel sito Arconet costituisce un prezioso strumento di riferimento non obbligatorio. Per garantire il rispetto del Principio della contabilità economico patrimoniale potrebbe essere necessario derogare alla matrice.*

*Modifica prevista dal Decreto Ministeriale 1 settembre 2021.



La matrice di Correlazione

riproduzione riservata Dottor Andrea Biekar

Matrice Correlazione

- ▶ Prima della conclusione dell'esercizio è opportuno effettuare un controllo del corretto funzionamento della matrice di correlazione:
 - verificare errori utilizzo Piano dei conti
 - sistemare le scritture di apertura al 1 gennaio anno n

Scritture Finali

- ▶ Dopo aver effettuato il riaccertamento ordinario e l'attivazione della matrice di correlazione, si devono operare delle scritture *extra* finanziaria di assestamento
- ▶ Competenza Economica è diversa da Competenza Finanziaria Potenziata.

Scritture di Assestamento

- Per arrivare alla chiusura dell'esercizio, con la rilevazione del risultato economico e patrimoniale è necessario operare delle rettifiche per rilevare in contabilità l'effetto del Principio della competenza .
-
- Tali scritture sono denominate di assestamento e si effettuano con data 31 /12.

Scritture di Assestamento

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento;
- le eventuali quote di accantonamento ai Fondi rischi ed oneri futuri.
- le perdite di competenza economica; dell'esercizio (Principio della prudenza);
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali (attenzione area commerciale);
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Lo Stato Patrimoniale



Stato patrimoniale attivo reale

A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento		0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		0,00	0,00
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		857,10	1.142,80
1.2.1.03.03.01.001	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	5.932,13	5.932,13
1.2.1.03.07.01.001	Acquisto software	1.428,50	1.428,50
2.2.3.02.02.01.001	Fondo ammortamento software	-4.176,50	-3.890,80
2.2.3.02.04.01.001	Fondo ammortamento opere dell'ingegno e diritti d'autore	-2.327,03	-2.327,03
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		0,00	0,00
5) Avviamento		0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		0,00	0,00
9) Altre		2.009.675,58	1.985.644,94
1.2.1.99.01.01.001	Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	2.781.216,31	2.611.592,33
2.2.3.02.99.99.999	Fondo ammortamento di altri beni immateriali diversi	-771.540,73	-625.947,39
Totale immobilizzazioni immateriali		2.010.532,68	1.986.787,74

Immobilizzazioni materiali e immateriali

- ▶ Le immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, sono rappresentate da elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'Ente.
- ▶ Le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione dei beni o di produzione, al netto del Fondo ammortamento e considerando le variazioni intervenute nell'anno, eventuali incrementi (variazioni positive) e decrementi (variazioni negative).

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni in corso fanno parte del patrimonio dell'ente e sono rappresentati da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o non ancora utilizzabili da parte dell'Ente. Le immobilizzazioni in corso equivalgono ai beni in fase di realizzo considerando anche i residui al TITOLO 2 MACRO 2 della spesa.



Stato patrimoniale attivo

2.4) Attrezzature industriali e commerciali		312.336,87	332.434,48
1.2.2.02.05.02.001	Attrezzature sanitarie	3.294,00	3.294,00
1.2.2.02.05.99.999	Attrezzature n.a.c.	419.468,66	415.814,76
2.2.3.01.05.01.002	Fondo ammortamento attrezzature sanitarie	-709,95	-469,14
2.2.3.01.05.01.999	Fondo ammortamento attrezzature n.a.c.	-109.715,84	-86.205,14
2.5) Mezzi di trasporto		12.714,88	15.738,12
1.2.2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali	17.954,71	17.954,71
1.2.2.02.01.99.999	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	12.277,76	12.277,76
2.2.3.01.01.01.001	Fondo ammortamento mezzi di trasporto stradale	-17.517,59	-14.494,35
2.6) Macchine per ufficio e hardware		44.711,01	19.738,29
1.2.2.02.06.01.001	Macchine per ufficio	17.915,08	17.419,76
1.2.2.02.07.01.001	Server	20.276,32	20.276,32
1.2.2.02.07.02.001	Postazioni di lavoro	17.918,79	3.641,11
1.2.2.02.07.03.001	Periferiche	1.032,93	0,00
1.2.2.02.07.04.001	Apparati di telecomunicazione	14.900,00	0,00
1.2.2.02.07.99.999	Hardware n.a.c.	33.250,27	19.852,23
2.2.3.01.06.01.001	Fondo ammortamento macchine per ufficio	-16.378,43	-15.386,30
2.2.3.01.07.01.001	Fondo ammortamento server	-12.475,66	-7.406,58
2.2.3.01.07.01.002	Fondo ammortamento postazioni di lavoro	-5.851,68	-2.141,66
2.2.3.01.07.01.003	Fondo ammortamento periferiche	-206,57	0,00
2.2.3.01.07.01.004	Fondo ammortamento apparati di telecomunicazione	-4.162,73	-437,73
2.2.3.01.07.01.999	Fondo ammortamento hardware n.a.c.	-21.507,31	-16.078,86
2.7) Mobili e arredi		35.472,00	60.431,43
1.2.2.02.03.01.001	Mobili e arredi per ufficio	17.426,03	17.426,03
1.2.2.02.03.99.001	Mobili e arredi n.a.c.	218.976,24	217.147,22
2.2.3.01.03.01.001	Fondo ammortamento mobili e arredi per ufficio	-14.204,37	-10.684,41
2.2.3.01.03.01.999	Fondo ammortamento mobili e arredi n.a.c.	-186.725,90	-163.457,41
2.8) Infrastrutture		0,00	0,00
2.99) Altri beni materiali		82.916,05	73.817,68
1.2.2.02.09.14.001	Opere per la sistemazione del suolo	9.609,63	9.609,63
1.2.2.02.11.01.001	Oggetti di valore	4.780,00	4.780,00
1.2.2.02.12.99.999	Altri beni materiali diversi	178.318,15	133.531,70
2.2.3.01.99.01.999	Fondo ammortamento di altri beni materiali diversi	-109.791,73	-74.103,65
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti		5.371.595,87	4.590.389,84
1.2.2.04.02.01.001	Immobilizzazioni materiali in costruzione	5.371.595,87	4.590.389,84
Totale immobilizzazioni materiali		41.091.039,51	37.646.498,39

Stato patrimoniale attivo

IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in			BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie				
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			-	-

Stato patrimoniale attivo reale

C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze		1.715,13	3.289,94
1.3.1.01.01.01.001	Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	1.715,13	3.289,94
	Totale rimanenze	1.715,13	3.289,94
II) Crediti			
1) Crediti di natura tributaria		723.048,38	449.066,50
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi		720.297,71	436.323,29
1.3.2.01.01.01.006	Crediti da riscossione Imposta municipale propria	1.519.331,45	1.253.751,29
1.3.2.01.01.01.008	Crediti da riscossione Imposta comunale sugli immobili (ICI)	247.566,05	247.566,05
1.3.2.01.01.01.016	Crediti da riscossione Addizionale comunale IRPEF	552.211,16	510.382,70
1.3.2.01.01.01.051	Crediti da riscossione Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	170.271,42	392.725,95
1.3.2.01.01.01.053	Crediti da riscossione Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	1.269,75	1.269,75
1.3.2.01.01.01.061	Crediti da riscossione Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	135,03	135,03
1.3.2.01.01.01.076	Crediti da riscossione Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	4.703,30	12.834,70
1.3.2.01.01.01.099	Crediti da riscossione Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	643.306,46	572.919,04
2.2.4.01.01.01.001.08	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione su CREDITI DA TRIBUTI (ALTRI)	-2.418.496,91	-2.555.261,22
c) Crediti da Fondi perequativi		2.750,67	12.743,21
1.3.2.01.04.01.001	Crediti da riscossione Fondi perequativi dallo Stato	2.750,67	12.743,21
2) Crediti per trasferimenti e contributi		1.356.487,18	130.747,00
a) verso amministrazioni pubbliche		1.342.226,58	130.717,00
1.3.2.03.01.01.001	Crediti per Trasferimenti correnti da Ministeri	85.842,80	87.002,51
1.3.2.03.01.01.999	Crediti per Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	19.777,62	19.777,62
1.3.2.03.01.02.001	Crediti per Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	0,00	6.360,00
1.3.2.03.01.02.002	Crediti per Trasferimenti correnti da Province	0,00	0,00
1.3.2.03.01.02.003	Crediti per Trasferimenti correnti da Comuni	1.025,33	0,00
1.3.2.03.01.02.011	Crediti per Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	0,00	0,00
1.3.2.03.01.02.017	Crediti per Trasferimenti correnti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali	0,00	0,00
1.3.2.04.01.01.001	Crediti da Contributi agli investimenti da Ministeri	1.007.648,48	17.576,87
1.3.2.04.01.02.001	Crediti da Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	227.932,35	0,00
1.3.2.05.13.02.001	Crediti da Altri trasferimenti in conto capitale da Regioni e province autonome	0,00	0,00
b) imprese controllate		0,00	0,00



Stato patrimoniale attivo reale

1.3.2.08.04.08.001	Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)	41.281,11	41.281,11
1.3.2.08.04.10.001	Crediti da permessi di costruire	0,00	0,00
1.3.2.08.04.12.001	Crediti derivanti dall'inversione contabile IVA (reverse charge)	2.126,20	0,00
1.3.2.08.04.99.001	Crediti diversi	273.329,32	119.375,00
1.3.2.08.04.99.991	Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	0,00	0,00
2.2.4.01.01.01.001.17	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione su ALTRI CREDITI	-26.851,14	-26.851,14
Totale crediti		2.642.131,99	1.296.676,32
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
1) Partecipazioni		0,00	0,00
2) Altri titoli		0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00
IV) Disponibilità liquide			
1) Conto di tesoreria		2.725.775,17	4.067.829,22
a) Istituto tesoriere		0,00	4.067.829,22
1.3.4.01.01.01.001.02	Cassa tesoreria	0,00	4.067.829,22
b) presso Banca d'Italia		2.725.775,17	0,00
1.3.4.01.03.01.001	Conti di tesoreria unica presso Banca d'Italia	2.725.775,17	0,00
2) Altri depositi bancari e postali		95.222,01	28.683,38
1.3.4.02.01.01.001	Depositi bancari	0,00	0,00
1.3.4.02.02.01.001	Depositi postali	95.222,01	28.683,38
3) Denaro e valori in cassa		0,00	0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		2.820.997,18	4.096.512,60
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		5.464.844,30	5.396.478,86
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi		0,00	0,00
2) Risconti attivi		1.649,26	164,84
1.4.2.01.01.01.001	Risconti attivi	1.649,26	164,84
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		1.649,26	164,84
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		51.912.379,39	48.256.135,01



Rimanenze

- ▶ Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.
- ▶ Dovrebbero essere sempre rappresentate le rimanenze tra le attività dell'Ente. Tra esse rientrano, ad esempio, la carta e/o materiale di cancelleria.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale e al netto del Fondo svalutazione crediti.

Il **Fondo crediti di dubbia esigibilità** è una passività e come tale dovrebbe essere iscritta tra le poste del passivo, invece è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	1.261.940,23
FCDE da finanziaria	(+)	2.023.442,10
DEPOSITI POSTALI E VALORI IN CASSA	(+)	2.623,37
RESIDUO TITOLO 5 ENTRATE	(+)	702.748,16
TOTALE		3.990.753,86
Residui attivi		3.990.753,86
differenza		0,00

I crediti sono esposti anche al netto dell'importo dei depositi postali/bancari risultanti al 31/12/n.

Disponibilità liquide

- ▶ Conto di tesoreria
- ▶ Altri depositi bancari e postali
- ▶ Assegni
- ▶ Denaro e valori in cassa



Stato patrimoniale passivo

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO						
		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - I	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II		Riserve	0,00	0,00		
	b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	AVII	
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	0,00	0,00		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	BI	BI
	2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		

Stato patrimoniale passivo

	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>			D5	
2	Debiti verso fornitori			D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>				
5	Altri debiti			D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>				
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>				
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>				
	TOTALE DEBITI (D)				

Stato patrimoniale passivo

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi			E
	Risconti passivi			E
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche			
2	Concessioni pluriennali			
3	Altri risconti passivi			
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)				
CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri finanziari per costi anno futuro			
	2) Investimenti da effettuare			
	3) Contributi agli investimenti e trasferimenti in c/capitale da effettuare			
	4) Canoni di leasing operativo a scadere			
	5) Beni di terzi in uso			
	6) Beni dati in uso a terzi			
	7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			
	8) Garanzie prestate a imprese controllate			
	9) Garanzie prestate a imprese partecipate			
	10) Garanzie prestate a altre imprese			
TOTALE CONTI D'ORDINE				
			-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono



Stato patrimoniale passivo

PATRIMONIO NETTO

FONDI RISCHI
E ONERI DEBITI

RISCONTI PASSIVI:

- contributi agli investimenti
- concessioni
- altri risconti passivi

RATEI PASSIVI
CONTI D'ORDINE

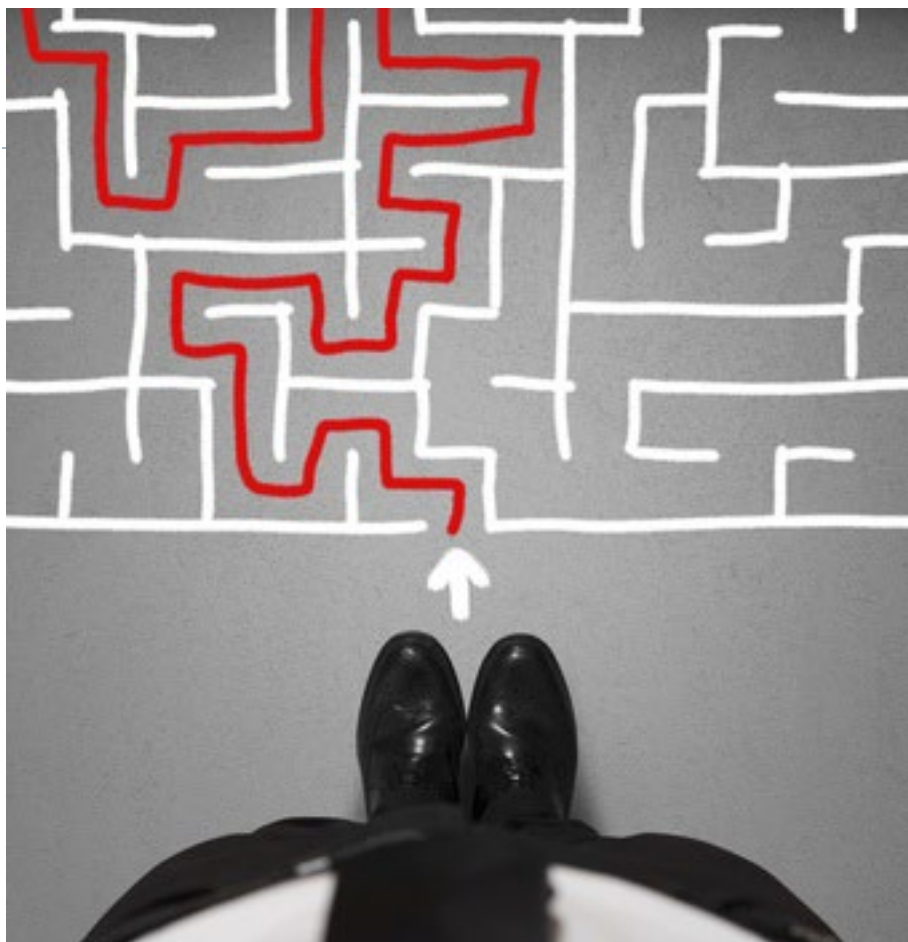
Fondo rischi e oneri

- ▶ Nella posta di bilancio “Fondi Rischi e oneri” vengono indicati gli accantonamenti che l’ente ha effettuato nell’anno a fronte di rischi o oneri futuri, al fine di coprire eventuali perdite o debiti di natura determinata e certa.
- ▶ La voce “altri Fondi ” dello Stato Patrimoniale Passivo deve rispecchiare quanto riportato nell’allegato a1) (parte accantonata del risultato di amministrazione) .

Debiti

Il totale della voce “debiti”, nel rispetto del Principio della competenza finanziaria, deve corrispondere al totale dei residui passivi e l’ammontare dei debiti di finanziamenti.

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	4.833.620,66
SP.P. D.1	(-)	2.645.749,80
RESIDUI INTERESSI PASSIVI (tit. 1 - macro 7)	(+)	3.089,12
TOTALE		2.190.959,98
Residui passivi		2.190.959,98
Versamenti IVA		
differenza		0,00



Casi Particolari e Soluzioni

riproduzione riservata Dottor Andrea Biekar

Patrimonio Netto

Risultato Economico negativo

- ▶ E' bene ragionare sulle principali cause
- ▶ Imputare le riserve libere alla sua copertura
- ▶ In alternativa rinviare ai successivi esercizi

Patrimonio Netto

Riserve indisponibili

- ▶ Sono formate con giroconti da altre riserve o del risultato economico esercizio.
- ▶ Inserire nella delibera di approvazione del rendiconto
- ▶ Oppure nella Nota Integrativa

Accantonamenti

FCDE / Fondo svalutazioni

- ▶ Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento. L'ammontare del Fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al Fondo stesso di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27, di pari importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio. Però, il valore dei Fondi previsti in contabilità finanziaria ed in contabilità economico-patrimoniale potrebbe essere diverso per due ordini di motivi.
- ▶ In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un Fondo pari al loro ammontare.
- ▶ Inoltre, in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al Principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al Fondo svalutazione, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi.
- ▶ Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. A tal fine è necessario che il Fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Tale ripartizione non è necessariamente correlata alla ripartizione tra i residui attivi del Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in quanto:
 - i residui attivi possono essere di importo differente rispetto ai crediti iscritti nello stato patrimoniale;
 - il Fondo svalutazione crediti può avere un importo maggiore del Fondo crediti di dubbia esigibilità.
- ▶ Del Fondo svalutazione crediti è necessario evidenziare anche le sue diverse componenti, quella relativa al normale processo di svalutazione dei crediti, quella relativa alla presenza di crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e quella relativa alla presenza, nello Stato patrimoniale, di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.

Accantonamenti

Fondo rischi contenzioso

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a Fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle Amministrazioni Pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a Fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di Fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte.

b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o Fondi rischi.

Accantonamenti

Fondo indennità fine mandato

Fondo aumenti contrattuali

Fondo perdite di società partecipate

- ▶ Qualora l'Ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un Fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto.
- ▶ In relazione alla tipologia dell'impegno, se il relativo onere ha già la natura di debito, sarà classificato come tale.

Accantonamenti

UTILIZZI

DA 100 A 150 = ACCANTONAMENTO

DA 150 A 50 = SOPRAVV. ATTIVA
< COSTO

Concessioni Cimiteriali

I

- ▶ Le concessioni sono entrate accertate in base alla competenza finanziaria potenziata, ma che sono correlate al tempo contrattuale.
- ▶ Le concessioni pluriennali comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Necessarie scritture di assestamento

Concessioni Cimiteriali

I

Proventi da concessioni su beni

E.3.01.03.01.003

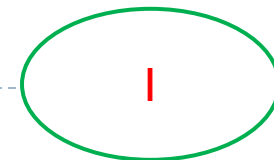
1.3.2.02.03.01.001

Crediti da canoni, concessioni, diritti reali
di godimento e servitù onerose

1.2.4.01.03.001

Proventi da concessioni su beni

Concessioni Cimiteriali



31/12/n

Proventi da Concessioni su beni a Risconti Passivi

01/01/n+1

Risconti Passivi a Proventi da Concessioni su beni



Il Conto Economico

riproduzione riservata Dottor Andrea Biekar

Conto economico reale

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1	Proventi da tributi		
2	Proventi da fondi perequativi		
3	Proventi da trasferimenti e contributi		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>		
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi		
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		

Voci di ricavo

- ▶ Proventi da Tributi.
- ▶ Componente positivo della gestione ordinaria.
- ▶ All'interno della voce A1 del Conto Economico troviamo l'accertato di competenza del titolo 1 tipologia 101 delle entrate.
- ▶ Che cosa può controllare l'Ente in relazione a questa specifica voce?

Voci di ricavo

- ▶ Proventi da Trasferimenti Correnti.
- ▶ Componente positivo della gestione ordinaria.
- ▶ All'interno della voce A3a del Conto Economico troviamo gli accertamenti di competenza del titolo 2 (tutte le tipologie di entrate da trasferimenti correnti).
- ▶ Che cosa può controllare l'Ente in relazione a questa specifica voce?

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
10	Prestazioni di servizi
11	Utilizzo beni di terzi
12	Trasferimenti e contributi
a	<i>Trasferimenti correnti</i>
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>
13	Personale
14	Ammortamenti e svalutazioni
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)
16	Accantonamenti per rischi
17	Altri accantonamenti
18	Oneri diversi di gestione
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	

[illegible]

Voci di costo

- ▶ Svalutazione dei Crediti.
- ▶ Componente negativo della gestione ordinaria.
- ▶ All'interno della voce B 14d troviamo gli accantonamenti ai vari Fondi svalutazione.
- ▶ Che cosa può controllare l'Ente in relazione a questa specifica voce?



Voci di costo

- ▶ Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-).
- ▶ Componente negativo della gestione ordinaria.
- ▶ Importanza crescente in vista della nuova contabilità ACCRUAL (ITAS 10).
- ▶ L'Ente può, sin da subito, iniziare a gestire con maggiore accortezza la voce delle Rimanenze.

Voci di costo

- ▶ Personale.
- ▶ Componente negativo della gestione ordinaria... e non solo.
- ▶ Le spese di personale del titolo 1 macro 1 movimentano solo la voce B 13 del Conto economico?
- ▶ Gestione dei rinnovi contrattuali.

Conto Economico reale

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22) Rivalutazioni		0,00	0,00
23) Svalutazioni		0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24) Proventi straordinari		757.078,22	423.340,30
a) Proventi da permessi di costruire		11.433,62	0,00
5.2.9.02.01.001 Permessi di costruire		11.433,62	0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale		128.821,37	4.064,49
5.2.1.10.02.001 Altri trasferimenti in conto capitale da Regioni e province autonome		5.021,37	4.064,49
5.2.1.12.03.001 Altri trasferimenti in conto capitale da altre Imprese		123.800,00	0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		616.823,23	297.525,81
5.2.2.01.01.001 Insussistenze del passivo		334.775,94	36.959,31
5.2.3.99.99.001 Altre sopravvenienze attive		282.047,29	260.566,50
d) Plusvalenze patrimoniali		0,00	121.750,00
5.2.4.02.01.002 Plusvalenza da cessione di Terreni edificabili		0,00	121.750,00
e) Altri proventi straordinari		0,00	0,00
Totale proventi straordinari		757.078,22	423.340,30
25) Oneri straordinari		274.976,79	148.906,80
a) Trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		273.892,84	148.906,80
5.1.1.01.01.001 Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato		0,00	0,00
5.1.1.03.02.001 Rimborsi di imposte e tasse correnti		7.090,55	81.049,82
5.1.2.01.01.001 Insussistenze dell'attivo		266.802,29	67.856,98

Voci di ricavo

- ▶ Permessi di Costruire.
- ▶ Provento straordinario.
- ▶ All'interno della voce E 24 del Conto Economico troveremo le somme impegnate al titolo 1 della Spesa corrente.
- ▶ Su che cosa deve porre attenzione l'Ente per una corretta predisposizione della contabilità economica patrimoniale?

Errori

Cercare equivalenze tra Avanzo di Amministrazione e Risultato di Esercizio

XIII correttivo Arconet (D.M. 01/09/2021)

La maggior parte delle modifiche del XIII° correttivo sono dovute alla necessità di superare alcune inevitabili storture dell'attuale sistema di contabilità economica – patrimoniale che, pur presentando un indiscutibile miglioramento rispetto a quanto avveniva prima dell'armonizzazione, è condizionato dall'impianto e dalle regole della contabilità finanziaria potenziata. Questo nel tentativo di puntellare il D.Lgs. n. 118/2011, in attesa che la riforma della contabilità, per ora prevista dal PNRR solo per le Amministrazioni centrali, possa prendere piede anche per gli Enti Locali.

In primis: chiarimento sulla natura facoltativa della matrice di correlazione; al riguardo si rinvia al documento 9 dei Principi di vigilanza del Cndcec che già prevede che: «..può accadere che qualche conto non sia associato o la regola contabile esposta non si addica pienamente alla transazione compiuta dall'ente. In queste circostanze è accettabile una deroga motivata alla matrice stessa».

In avvicinamento alla Accrual

XIII correttivo Arconet (D.M. 01/09/2021)

- ▶ La regola contabile della registrazione in partita doppia dei debiti finanziari passa dall'accertamento **all'effettiva riscossione** con conseguente modifica della matrice di correlazione, pertanto eventuali **residui attivi del titolo VI non costituiscono crediti**.
- ▶ Precisazione che anche l'accertamento per riduzione di depositi bancari non costituisce un credito nella contabilità dell'ente.
- ▶ Nell'ambito delle attività commerciali gestite dagli Enti, precisazione che la componente IVA inclusa nei residui attivi (per fatture da emettere) non costituisce crediti al 31/12.

XIII correttivo Arconet (D.M. 01/09/2021)

- ❑ Precisazione che tra gli accertamenti pluriennali a cui sono riferiti crediti, **rientrano anche quelli del titolo I e III** dovuti a rateizzazioni e non solo quelli relativi a entrate del titolo V; conseguente modifica del prospetto allegato C del Fcde sin dal rendiconto 2021 e inserimento nell'appendice tecnica del Principio 4/2, dell'esempio di contabilizzazione della rateizzazione dei crediti.
- ❑ **La conciliazione crediti – residui attivi**

Crediti dello stato patrimoniale	+
Fondo svalutazione crediti	+
Saldo Credito IVA al 31/12	-
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-
Altri crediti non correlati a residui	-
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+
RESIDUI ATTIVI	=
€ 0,00	

XIII correttivo Arconet (D.M. 01/09/2021)

- ❑ Precisazione che l'importo da rimborsare per il Fal, pur essendo rappresentato tra gli accantonamenti del risultato di amministrazione, sia rappresentato tra i debiti dell'ente e non tra i Fondi accantonamenti dello stato patrimoniale.
- ❑ Nell'ambito delle attività commerciali gestite dagli enti, precisazione che la componente IVA inclusa nei residui passivi (per fatture da ricevere) non costituisce debiti al 31/12.
- ❑ **La conciliazione debiti – residui passivi**

DEBITI +	
DEBITI DA FINANZIAMENTO -	
SALDO IVA (SE A DEBITO) -	
RESIDUI TITOLO IV + INTERESSI MUTUI +	
RESIDUI TITOLO V ANTICIPAZIONI +	
Impegni pluriennali che costituiscono debiti -	
altri residui non connessi a debiti +	
	€ 0,00

Tra gli impegni pluriennali si considerano – sicuramente - quelli del titolo IV, allegato g, al rendiconto

XIII correttivo Arconet (D.M. 01/09/2021)

- ❑ Precisazione che le imposte di scopo possono essere oggetto di risconto
- ❑ **Precisazione che la regolarizzazione in contabilità finanziaria degli incentivi (art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016) non produce effetti nella contabilità economica- patrimoniale.**
- ❑ Precisazione del rapporto tra Fcde e Fondo svalutazione crediti con suggerimento di una gestione analitica (scritture con conti di 8° livello) del Fondo svalutazione crediti.
- ❑ **In particolare precisazione che: l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti deve essere almeno pari all'importo necessario a rendere la quota del Fondo svalutazione crediti riguardante i crediti considerati ai fini del calcolo del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione pari all'importo del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.**

XIII correttivo Arconet (D.M. 01/09/2021)

- ❑ **Modifica delle regole da applicarsi per la valutazione del patrimonio netto delle società controllate e partecipate (eliminazioni dei riferimenti al Codice civile e passaggio direttamente a riserva indisponibile di eventuali rivalutazioni).**
- ❑ **Precisazione del contenuto dei proventi e oneri straordinari tenuto conto della regola generale prevista per le transazioni non monetarie.**
- ❑ **Inserimento dei seguenti esempi nell'appendice tecnica del Principio 4/3:**
 - esempio 21 - scritture di assestamento;
 - esempio 15 - debiti finanziari a carico di altre Amministrazioni;
 - esempio 16 - prima iscrizione nel patrimonio delle nuove voci di patrimonio netto introdotte dal XIII° correttivo;
 - esempio 17 – conferimenti al patrimonio netto dell'ente da altre Pubbliche Amministrazioni
 - esempio 18 – donazione da privati;
 - esempio 19 – contabilizzazione permessi di costruire;
 - esempio 20 – prima applicazione delle nuove regole contabili per le rilevazioni in partita doppia dei debiti finanziari e delle concessioni di crediti.

XIII correttivo Arconet (D.M. 01/09/2021)

- Integrale rivisitazione del contenuto e della classificazione delle voci di patrimonio netto con modifiche allo schema di stato patrimoniale sin dal rendiconto 2021.

		A) PATRIMONIO NETTO
I		Fondo di dotazione
II		Riserve
	a	da risultato economico di esercizi precedenti
	b	da capitale
	c	da permessi di costruire
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali
1		indisponibili e per i beni culturali
	e	altre riserve indisponibili
	f	altre riserve disponibili
III		Risultato economico dell'esercizio
IV		Risultati economici di esercizi precedenti
V		Riserve negative per beni indisponibili

Consigli per controlli

VERIFICA DEI SALDI DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

VOCI DI RICAVO

La voce A1 dovrà trovare conciliazione con gli accertamenti di competenza del titolo I dell'entrata al netto degli accertamenti del pf "E.1.03.00.00.000" che confluiscono nella voce A2 e di eventuali tributi in c/capitale.

La voce A3a deve trovare conciliazione con gli accertamenti del titolo II dell'entrata. La voce A3c dovrà esprimere un saldo parti agli accertamenti per contributi agli investimenti del titolo IV dell'entrata al netto della quota oggetto di risconto passivo. La voce A3b è relativa all'importo annuale dei contributi agli investimenti che compensa il livello degli ammortamenti imputati nei costi e calcolati sulle opere e sui beni finanziati con gli stessi contributi.

Le voci A4a, A4,b e A4c devono trovare conciliazione con gli accertamenti di competenza delle rispettive categorie di entrata:

- Vendita di beni E.3.01.01.00.000
- Entrate dalla vendita di servizi E.3.01.02.01.000
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni E.3.01.03.00.000

Consigli per controlli

VERIFICA DEI SALDI DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

VOCI DI RICAVO

Tra gli elementi da valutare al fine di una conciliazione si segnalano: l'IVA, ratei e risconti.

Le voci A5, A6 e A7 sono correlate alla valutazione del magazzino e alla gestione dei cespiti realizzati in economia. Si tratta di voci raramente utilizzate dagli enti locali.

In A8 devono gli importi devo trovare conciliazione con le altre entrate del titolo III come i “Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti” o parte dei “Rimborsi e altre entrate correnti” e le “Altre entrate n.a.c.”.A

Proventi finanziari

Tali componenti trovano conciliazione con accertamenti ed impegni dei seguenti piani finanziari: Interessi attivi E.3.03.00.00.000

Altre entrate da redditi da capitale E.3.04.00.00.000

Proventi ed oneri straordinari

Nella voce E24a sono indicati gli accertamenti per titoli edilizi che finanziano gli interventi di manutenzione ordinaria collocati nella spesa corrente.

I proventi da trasferimenti in conto capitale (E24b) trovano loro conciliazione con gli accertamenti imputati nel pf “E.4.03.00.00.000”

Consigli per controlli

VERIFICA DEI SALDI DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

VOCI DI COSTO

Componenti negativi della gestione

Le voci B9, B10 e B11 devono trovare una conciliazione con gli impegni imputati (liquidazioni fatte e liquidazioni da fare) dei rispettivi terzi livelli del piano integrato dei conti:

- Acquisto di beni U.I.03.01.00.000
- Acquisto di servizi U.I.03.02.00.000
- Utilizzo di beni di terzi U.I.03.02.07.000

Ai fini della conciliazione si devono tenere in considerazione alcune componenti tra le quali l'IVA, i ratei, i risconti, etc.

I trasferimenti ed i contributi hanno le seguenti correlazioni:

- voce B12a con gli impegni imputati nel p.f. U.I.04.00.00.000,
- voce B12b con gli impegni imputati nel p.f. U.2.03.01.00.000,
- voce B12c con gli impegni imputati nel p.f. U.2.03.02.00., U.2.03.03.00., U.2.03.04.00., U.2.03.05.00.).

La voce B13, relativa al personale, deve trovare conciliazione con gli impegni imputati nel macroaggregato I al netto della dinamica dei ratei passivi dovuta al salario accessorio e di alcune componenti salariali che la matrice imputa nei costi della gestione straordinaria e nei trasferimenti.

Oneri finanziari

Tali componenti trovano conciliazione con impegni dei seguenti piani finanziari:

- Interessi passivi U.I.07.00.00.000

Consigli per controlli

VERIFICA DEI SALDI DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

VOCI DI COSTO

Componenti negativi della gestione

Nella voce B14d deve essere rilevato l'incremento annuale del Fondo svalutazione crediti. Si ricorda che l'importo del Fondo svalutazione crediti risultante dai "DCA rendiconto stato patrimoniale" deve essere uguale o superiore all'accantonamento per Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 nel risultato di amministrazione.

La voce B15 attiene alla gestione del magazzino.

Nelle voci B16 e B17 vanno rilevati, con una scrittura manuale, gli accantonamenti di competenza per i rischi da soccombenza contenzioso, altre passività potenziali, TFM del Sindaco o Presidente, etc.

Nella voce B18 sono collocati gli impegni di alcuni p.f. residuali quali "Rimborsi e poste correttive delle entrate" o "Altre spese correnti" o imposte e tasse diverse dall'IRAP.

Consigli per controlli

VERIFICA DEI SALDI DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

VOCI DI RICAVO

Proventi ed oneri straordinari

Nella voce E24a sono indicati gli accertamenti per permessi da costruire che finanziano gli interventi di manutenzione ordinaria collocati nella spesa corrente.

I proventi da trasferimenti in conto capitale (E24b) trovano conciliazione con gli accertamenti imputati nel p.f. “E.4.03.00.00.000”.

Tra le sopravvenienze attive (E24c) si segnalano i maggiori residui attivi e le rettifiche del Fondo svalutazione crediti dovute alla riscossione di crediti in precedenza svalutati e le donazioni di beni, per le quali va tenuto conto della necessità di effettuare il risconto passivo in correlazione al Piano di ammortamento.

Tra le insussistenze del passivo si segnalano i minori residui passivi al netto di quelli del titolo II correlati ad un’immobilizzazione in corso.

Consigli per controlli

VERIFICA DEI SALDI DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE VOCI DI RICAVO

Proventi ed oneri straordinari

Il piano dei conti integrato dettaglia come segue le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo:

- 5.2.2.01.01.001 Insussistenze del passivo
- 5.2.3.01.01.001 Entrate per rimborsi di imposte indirette
- 5.2.3.01.02.001 Entrate da rimborsi di imposte dirette
- 5.2.3.99.99.001 Altre sopravvenienze attive

Nella voce E24d confluiscono le plusvalenze per alienazione di beni, partecipazioni e titoli. Nella voce E24e confluiscono:

- 5.2.9.01.01 Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari
- 5.2.9.99.99 Altri proventi straordinari n.a.c.

Consigli per controlli

VERIFICA DEI SALDI DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

VOCI DI COSTO

Proventi ed oneri straordinari

Per quanto riguarda gli oneri straordinari si fa presente che la voce E25a “Trasferimenti in Conto capitale” deve trovare conciliazione con gli impegni dei p.f. “U.2.04.00.00.000”.

Per quanto riguarda la voce E25b si segnalano i minori residui attivi non coperti dal Fondo svalutazione crediti, il dettaglio del piano dei conti è il seguente:

- 5.1.1.01.01.001 Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato
- 5.1.1.01.02.001 Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato
- 5.1.1.02.01.001 Arretrati per oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro
- 5.1.1.03.02.001 Rimborsi di imposte e tasse correnti
- 5.1.1.03.02.002 Rimborsi di imposte in conto capitale in uscita
- 5.1.1.99.99.999 Altre sopravvenienze passive
- 5.1.2.01.01.001 Insussistenze dell'attivo

Consigli per controlli

VERIFICA DEI SALDI DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

VOCI DI COSTO

Proventi ed oneri straordinari

Nella voce E25c confluiscono le minusvalenze per alienazione di beni, partecipazioni e titoli.

La voce E25d “Altri oneri straordinari” è composta da:

- 5.1.9.01.01.001 Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso
- 5.1.9.01.01.002 Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso
- 5.1.9.01.01.003 Rimborsi in conto capitale a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in eccesso
- 5.1.9.01.01.004 Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso
- 5.1.9.01.01.005 Rimborsi in conto capitale a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso
- 5.1.9.01.01.006 Rimborsi in conto capitale a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso
- 5.1.9.01.01.999 Altri oneri straordinari

In ultimo nella voce 26 deve essere collocata l'IRAP, sia commerciale che istituzionale dell'esercizio.



www.bilancioecontabilita.it

La rivista giuridica online
in materia di finanza locale

Quotidianamente aggiornato con le ultime novità di normativa, prassi e giurisprudenza, “Bilancio e Contabilità” è il supporto ideale per la corretta gestione dei principali adempimenti in materia e per l’approfondimento di tutte le tematiche di maggiore interesse.

Servizi inclusi:

- ❖ Finanza e Tributi Locali Channel (11 corsi online all’anno sulle tematiche di maggior interesse per gli operatori del settore)
- ❖ Dossier tematici ed e-book
- ❖ Scadenziario
- ❖ Come fare (modelli operativi)
- ❖ Risposta a quesiti
- ❖ Newsletter quindicinale di aggiornamento
- ❖ Legge 241/1990 annotata con la prassi e giurisprudenza
- ❖ Motore di ricerca

Per informazioni

SERVIZIO CLIENTI MAGGIOLI

Tel. 0541 628242



Il Prontuario si compone di 4 sezioni:

- la prima sezione tratta gli adempimenti contabili che hanno una scadenza definita da norme, così da svolgere la funzione di agenda pratica. Per ciascun procedimento vengono forniti: un'approfondita spiegazione dell'adempimento, i riferimenti normativi ed i Principi contabili, i richiami ai pareri della Corte dei conti, gli schemi e la modulistica operativa pronta all'uso da personalizzare;
- la seconda sezione analizza gli adempimenti non collegati a specifiche scadenze ma che hanno un impatto rilevante nell'attività quotidiana dell'ufficio ragioneria con tabelle riassuntive inerenti a: le tipologie di variazione di bilancio, l'esigibilità delle entrate e delle spese; gli obblighi di trasparenza per l'ufficio ragioneria, tributi e personale, il Fondo pluriennale vincolato, il Fondo crediti di dubbia esigibilità, la cassa vincolata, ecc., i debiti fuori bilancio, il calcolo delle capacità assunzionali per il personale, la gestione contabile degli interventi finanziati dal PNRR, nonché le modalità di contabilizzazione di numerose registrazioni;
- la terza sezione offre uno schema tipo di regolamento di contabilità aggiornato al nuovo iter di approvazione del bilancio indicato dal D.M. MEF del 25 luglio 2023;
- la quarta sezione, esclusivamente online, fornisce i file in versione modificabile di tutti i moduli proposti nel prontuario, si tratta di oltre 60 moduli tipo di delibere di: approvazione PEG, verifica di cassa, riaccertamento residui, stanziamento Fondo garanzia debiti, approvazione rendiconto, adeguamento residui, approvazione DUP, definizione GAP, stato attuazione programmi, assestamento, approvazione bilancio consolidato e bilancio di previsione, variazione PEG, variazione FPV, Fondo di riserva, anticipazione di tesoreria, ecc.

Per informazioni
SERVIZIO CLIENTI MAGGIOLI
Tel. 0541 628242
www.maggiolieditore.it



Il manuale tratta la disciplina dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali dal punto di vista di chi lo applica quotidianamente, ovvero il Responsabile del servizio finanziario.

Norme, regole e adempimenti sono illustrati, sintetizzati e commentati in stretta correlazione alle funzioni e alle responsabilità del "Ragioniere", privilegiando un approccio operativo, ma senza trascurare aspetti metodologici, suggerimenti o approfondimenti finalizzati ad una migliore comprensione del contesto, dell'evoluzione e delle criticità del quadro di riferimento attuale.

Al fine di semplificare la lettura, nel testo è inserito un indicatore grafico che evidenzia i punti critici e rappresenta una guida trasversale di lettura con collegamenti, riferimenti normativi, riflessioni e consigli.

Alla fine dell'opera sono resi disponibili due strumenti di grande utilità:

- › la mappa dei principali adempimenti e dei controlli con i relativi riferimenti normativi,
- › il glossario e indice analitico degli argomenti per facilitarne la ricerca per argomento all'interno del testo.

Per informazioni
SERVIZIO CLIENTI MAGGIOLI
Tel. 0541 628242
www.maggiolieditore.it